

Programma regionale FESR 2021-2027 della Toscana
OP 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” - Obiettivo specifico OS e.2

**Elementi essenziali per la prima elaborazione
di Strategie territoriali in Aree interne**

1. Descrizione delle finalità dell'intervento
--

Nell’ambito dell’obiettivo di uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Toscana, la Regione promuove e sostiene il rafforzamento dell’approccio delle strategie territoriali integrate nelle aree interne per intervenire nei territori più fragili - caratterizzati da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi - con risposte mirate e diversificate rispetto alle esigenze ed alle potenzialità di sviluppo espresse dalle comunità locali. Le strategie territoriali (ST) rappresentano strumenti di governance multilivello sviluppati ed attuati attraverso intese locali che coinvolgono attivamente gli attori del territorio nella condivisione degli obiettivi e nella co-programmazione degli interventi.

Nella programmazione 2021-2027 il modello di intervento basato sulle strategie territoriali di sviluppo locale diviene la modalità prescelta dai Regolamenti europei per l’attuazione dell’OP 5 – “Un’Europa più vicina ai cittadini”. Per le aree interne del nostro Paese, secondo la proposta di Accordo di Partenariato per le politiche di coesione dell’Italia 2021-2027 notificata alla C.E., l’approccio della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), sperimentato nel 2014-2020, è considerato il principale riferimento per l’Obiettivo specifico e.2) *“Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”*.

Il modello di intervento della SNAI prevede l’identificazione, da parte delle Regioni, di un numero contenuto di aree e coalizioni con precise caratteristiche, chiamate a formulare le proprie strategie territoriali in un percorso di progettazione guidato dalla Regione.

Con la deliberazione n.199 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale della Toscana ha approvato, in coerenza con la proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 ed alla luce della Mappatura nazionale aggiornata delle aree interne, gli indirizzi per le Strategie territoriali in aree interne 2021-2027 prevedendo di:

- dare continuità e capitalizzare il lavoro svolto nel precedente settennato, attraverso il consolidamento e il rafforzamento, con nuove opportunità per lo sviluppo locale, delle strategie d’area attivate nelle tre aree pilota 2014-2020;
- estendere l’opportunità del sostegno alle strategie territoriali di sviluppo locale a nuove aree e coalizioni locali.

Le Strategie territoriali nelle aree interne saranno sostenute prioritariamente dal PR FESR 2021-2027 a valere sulle risorse disponibili sull’**obiettivo specifico OS e.2**, attraverso il quale potranno essere attivati, in un quadro strategico integrato ed unitario, interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura, interventi di riqualificazione materiale dei borghi, di rigenerazione

di spazi ed immobili pubblici anche funzionali alle attività economiche ed ai servizi di prossimità, nonché interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali nelle aree interne.

Concorrono alle strategie territoriali, inoltre, le risorse di **altri obiettivi specifici (OS)** del PR FESR, indicati nei successivi paragrafi, mediante le quali si potranno sostenere: attraverso l'OP1, progetti di innovazione e sviluppo socio-economico in ottica di complementarità con le altre azioni attivate per il raggiungimento degli obiettivi delle strategie; attraverso l'OP2, l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio, il supporto all'utilizzo di energie rinnovabili, interventi di prevenzione sismica e mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, interventi di conservazione della biodiversità.

Nel quadro delle strategie è altresì fondamentale il contributo del **PR FSEplus**, che potrà essere articolato sui temi dell'inclusione sociale, dello sviluppo di competenze attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, di partecipazione attiva dei cittadini e co-progettazione con il Terzo Settore.

Le risorse dei programmi regionali FESR e FSEplus, che costituiscono il primo nucleo di riferimento, verranno assegnate alle coalizioni locali con procedure negoziali per dare attuazione alle Strategie territoriali.

Per le Strategie territoriali che verranno accolte e finanziate nella **SNAI** saranno disponibili anche le risorse nazionali appositamente stanziare, consentendo così di intervenire in maniera combinata sulle azioni per lo sviluppo locale – a partire dall'assegnazione di risorse dei due programmi regionali FESR e FSEplus - e sui servizi essenziali di cittadinanza (istruzione, sanità, mobilità) accrescendone la dotazione in termini di prossimità e qualità.

Il **FEASR**, che ha un ruolo primario nell'ambito delle Strategie territoriali in aree interne, come esplicitato nell'Accordo di partenariato dell'Italia e previsto dalla DGR n.199/2022 concorrerà secondo le modalità che verranno definite nell'ambito del Piano Strategico della PAC.

Le strategie territoriali manterranno quindi un **approccio strategico aperto** che consentirà di integrare, in un disegno complessivo unitario, le progettualità che verranno definite in fasi successive, man mano che entreranno in vigore le programmazioni dei diversi fondi (oltre al FEASR, il FEAMPA, per eventuali interventi in ambito di pesca e acquacoltura, e all'FSC), per cogliere e massimizzare le opportunità di finanziamento.

Le amministrazioni locali comprese nelle sei Aree interne individuate per il ciclo 2021-2027, descritte nel Dossier di cui all'Allegato A alla presente delibera, sono quindi chiamate a definire/confermare l'assetto delle coalizioni locali e ad avviare il percorso di programmazione delle Strategie territoriali, che si svilupperà in due fasi:

1ª Fase – elaborazione preliminare:

finalizzata alla condivisione preliminare del quadro strategico e degli obiettivi di ciascuna coalizione, alla elaborazione ed alla presentazione alla Regione, nei tempi che saranno stabiliti, di una prima proposta di strategia territoriale "preliminare" accompagnata dalla proposta del sistema di *governance* che la coalizione locale intende adottare. La presentazione delle Strategie territoriali preliminari ha lo scopo di verificare i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei nonché il rispetto dei

criteri di valutazione delle strategie approvati dal Comitato di Sorveglianza, per poi avviare rapidamente i progetti sulla programmazione 2021-2027.

2^a Fase – elaborazione definitiva:

finalizzata alla definizione puntuale degli interventi e dei progetti per l'impiego delle risorse dei programmi regionali FESR e FSEplus, nonché alla messa a punto della versione definitiva della strategia. Questa fase sarà avviata a seguito dell'approvazione definitiva dei programmi regionali e sarà svolta in un percorso di coprogettazione che interesserà sia l'amministrazione regionale che le coalizioni locali.

Il presente documento illustra il percorso e le modalità per l'elaborazione e la presentazione delle proposte di strategia territoriale preliminare da parte delle coalizioni locali, dando avvio alla 1^a Fase.

2. Soggetti ammessi a presentare le proposte di Strategie territoriali

Le proposte di Strategie territoriali preliminari possono essere presentate dalle amministrazioni locali ricadenti nelle sei Aree interne individuate nel Dossier, allegato A alla presente delibera, ovvero da Comuni ed Unioni di Comuni che abbiano costituito una coalizione locale al fine di presentare un'unica proposta di Strategia territoriale integrata per l'area di riferimento.

È necessario che ciascuna delle sei coalizioni locali, una per ciascuna Area interna, individui un Comune o una Unione di Comuni che assume il ruolo di coordinatore della Strategia territoriale, supportato da una Cabina di regia politica rappresentativa delle amministrazioni aderenti alla strategia e da una Task-force tecnica operativa.

Per le tre aree pilota SNAI 2014-2020 l'ente coordinatore della strategia resta confermato nel Capofila d'Area del ciclo 2014-2020 per garantire la continuità ed ottimizzare il coordinamento operativo tra le due programmazioni, fatte salve eventuali esigenze di modifica da sottoporre all'Autorità di Gestione del POR FESR quale responsabile del coordinamento della Strategia regionale per le Aree interne.

3. Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario

Le Strategie territoriali nelle aree interne sono sostenute dal PR FESR 2021-2027 prioritariamente a valere sulle risorse disponibili sull'OS e.2 che ammontano a 21,47 milioni di euro, pari al 1,8 % della dotazione complessiva del programma, fatti salvi eventuali adeguamenti in fase di negoziato formale con la Commissione Europea prima dell'approvazione definitiva.

Concorrono alle strategie territoriali, inoltre, le risorse di altri OS del PR FESR per i quali è stata individuata nel programma, mediante il "meccanismo di erogazione territoriale", una quota di risorse di riferimento da destinare alle Strategie territoriali in aree interne che saranno attivate su OS e.2. Si tratta dei seguenti obiettivi specifici: OS a.1 e OS a.3 afferenti all'OP1 "Un'Europa più intelligente"; OS b.1, OS b.2, OS b.4, OS b.7 afferenti all'OP2 "Un'Europa più verde".

Anche il concorso del PR FSEplus è stato programmato mediante il “meccanismo di erogazione territoriale”. In particolare, nell’ambito dell’OP4 “Un’Europa più sociale e inclusiva”, saranno attivate prioritariamente le risorse a valere sugli obiettivi specifici OS f) ed OS h).

Fatti salvi eventuali adeguamenti in fase di negoziato formale con la Commissione Europea prima dell’approvazione definitiva dei programmi, le risorse programmate per l’attuazione delle Strategie territoriali in Aree interne 2021-2027 sono così articolate:

Obiettivo strategico di policy (OP) e Obiettivo specifico (OS)		ST Aree interne
OP 5	OS e.2 - “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse dalle urbane”	€ 21,47 M
OP 1	OS a.1 - “Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”	€ 17,75 M
	OS a.3 - “Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI”	€ 10,4 M
OP 2	OS b.1 - “Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra”	€ 7,05 M
	OS b.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”	€ 8,64 M
	OS b.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi”	€ 24,0 M
	OS b.7 - “Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità”	€ 4,0 M
OP 4 FSE+	OS f) - “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità”	€ 2,75 M
	OS h) - “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”	€ 2,75 M

I contributi saranno erogati nella misura prevista da ciascun OS e/o Azione di riferimento delle singole operazioni che saranno selezionate nella 2^a Fase ed ammesse a cofinanziamento.

Le operazioni saranno cofinanziate nel rispetto della normativa comunitaria applicabile in materia di appalti e di Aiuti di stato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di terzi, ad esempio per la gestione delle infrastrutture oggetto di intervento, dovrà essere assegnato in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti.

Cofinanziamento delle Azioni previste in OS e.2:

Per le Azioni previste dall’OS e.2 del PR FESR, come descritte nel successivo Paragrafo 4, i contributi saranno erogati nella misura massima dell’80% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle singole operazioni che saranno selezionate e ammesse a finanziamento.

Sulla base della dotazione finanziaria disponibile, l'importo concedibile a ciascuna ST per il sostegno alle operazioni che saranno ammesse su questo obiettivo specifico è individuato in:

- 4 milioni di euro per le strategie territoriali che saranno attuate nelle tre nuove aree 2021-2027
- 2,7 milioni di euro per le strategie territoriali nelle tre aree pilota 2014-2020, quale rafforzamento delle strategie d'area già attivate.

Ad integrazione di tali importi potranno essere utilizzate risorse a valere su questo OS, concordate con la Regione e mirate al sostegno di iniziative di sviluppo locale correlate e funzionali alla piena attuazione delle strategie, comprese quelle connesse all'elaborazione delle strategie.

Cofinanziamento degli OS che concorrono alle strategie territoriali:

Per gli OS afferenti agli Obiettivi di policy diversi da OP5, le risorse enunciate in tabella sono le massime disponibili per le Strategie territoriali in aree interne.

Le modalità e le procedure di selezione delle operazioni a valere su tali OS e relative Azioni verranno attivate, nell'ambito della 2ª Fase di elaborazione definitiva delle Strategie territoriali, sulla base della natura delle operazioni ammissibili, anche in considerazione del loro configurarsi o meno come aiuto di stato ed in ottemperanza alla normativa applicabile in materia.

4. Contenuti ed ambiti di intervento delle strategie territoriali

L'obiettivo specifico e.2 prevede il sostegno a strategie di sviluppo territoriale nelle aree diverse da quelle urbane, ovvero nelle aree interne, attuate a norma dell'art.28 del Reg. /UE) 2021/1060. Tali strategie sono caratterizzate da una logica di integrazione progettuale, per rispondere alle esigenze di sviluppo ed alle potenzialità espresse a livello locale in più ambiti, da quello sociale, economico e ambientale, a quello della cultura, del patrimonio naturale, del turismo sostenibile e della sicurezza. Le strategie territoriali nelle aree interne devono tenere conto anche della necessità di affrontare i fattori di criticità che ne determinano le condizioni di fragilità, in termini di servizi essenziali di cittadinanza ovvero istruzione, mobilità e sanità-sociale.

Le proposte di Strategie territoriali preliminari elaborate dalle coalizioni locali devono contenere i seguenti elementi:

- l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area interessata dalla strategia, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- la descrizione del coinvolgimento dei partner, in conformità alle prescrizioni europee, nella preparazione e nell'attuazione della strategia;

- orientamenti preliminari rispetto agli assi di intervento della strategia, sulla base degli OS e relative azioni previste dal PR FESR e FSE+, evidenziando il valore aggiunto dell'approccio integrato;
- un elenco preliminare di operazioni, se disponibili, che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi della Strategia;
- una prima individuazione dei fabbisogni e delle possibili Azioni relativamente ai servizi essenziali - salute, istruzione, mobilità – da sviluppare in caso di accoglimento al finanziamento SNAI 2021-2027;
- la descrizione del sistema di *governance* della coalizione locale per la programmazione e gestione della strategia.

Per le tre aree pilota SNAI che hanno elaborato le proprie Strategie d'Area nel 2014-2020, il documento della strategia territoriale preliminare deve dare conto anche dello stato di attuazione delle Strategie d'Area e della connessione, in termini di continuità strategica, con la nuova proposta.

Obiettivi specifici ed Azioni da considerare nell'elaborazione delle Strategie territoriali:

Le opportunità da considerare prioritariamente nelle strategie territoriali, rispetto alle quali effettuare la prima individuazione di priorità/assi di intervento in ottica di integrazione nonché di utilizzo di risorse provenienti da più Obiettivi di policy e da più fondi, si riferiscono ai seguenti OS e relative Azioni previste dalle proposte dei programmi regionali FESR e FSE plus 2021-2027, approvate con DGR n.367 del 6 aprile 2022 e notificate alla Commissione europea:

PR FESR - OP5, OS e.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”

A valere sull'obiettivo specifico sono previste le azioni di seguito elencate, attuate da soggetti pubblici:

- e.2.1)** Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura;
- e.2.2)** Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi;
- e.2.3)** Micro-infrastrutturazione per potenziare l'attrattività di attività produttive nelle aree interne;
- e.2.4)** Interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali nelle aree interne.

PR FESR - Altri OS che concorrono alle ST in aree interne

Per le Azioni e le tipologie di intervento previste negli OS di seguito richiamati, e brevemente descritti, si rimanda alla proposta del programma FESR 2021-2027 (DGR n.367/2022).

OP1 – “Un’europa più intelligente”

OS a1 - Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

L'obiettivo è perseguito, in coerenza con la S3 regionale, sostenendo gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, rafforzando la sinergia fra mondo delle imprese e mondo della ricerca, favorendo il trasferimento tecnologico, le pratiche innovative e l'attrazione degli investimenti ed il potenziamento dei laboratori territoriali aperti mediante l'acquisizione di impianti, risorse e di relativi servizi volti a favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze tecniche e professionali richieste dalle imprese. Tra gli altri contenuti indicati nel programma regionale per questo OS, si evidenzia che nell'ambito dei progetti d'investimento innovativi di carattere strategico o sperimentale, saranno previsti interventi specificatamente destinati alle cooperative di comunità come definite dall'art. 11 bis della L.R. 73/2005 e ss.mm.ii. ed alle imprese, allo scopo di sostenere investimenti innovativi destinati a raggiungere obiettivi di inclusione ed innovazione sociale e di sostenibilità.

OS a3 - Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

L'obiettivo è perseguito attraverso un insieme integrato di iniziative volte a rafforzare la crescita e la competitività delle PMI, anche attraverso il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, agli investimenti produttivi, anche nella forma della creazione di impresa, e agli interventi di attrazione degli investimenti e promozione turistica.

OP2 – “Un’Europa più verde”

OS b.1 - Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra

In coerenza con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) è sostenuto il finanziamento di interventi di efficientamento energetico delle strutture pubbliche, nonché delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e del sistema produttivo, che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei fissati al 2030 ed al 2050 nel settore del consumo da fonti energetiche rinnovabili e nei profili ambientali connessi alla riduzione delle emissioni di CO2.

OS b.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

In coerenza con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) è sostenuto il finanziamento di interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili rivolti alle strutture pubbliche, nonché alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), al sistema produttivo e alle comunità energetiche, che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei fissati al 2030 ed al 2050 nel settore del consumo da fonti energetiche rinnovabili e nei profili ambientali connessi alla riduzione delle emissioni di CO2.

OS b.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi

L'Obiettivo Specifico, mirato a realizzare infrastrutture volte alla prevenzione dei rischi naturali è articolato su: interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici; interventi di prevenzione sismica delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA); interventi connessi alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico.

OS b.7 - Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Nell'ambito di questo OS l'azione da considerare per le Strategie territoriali in aree interne si riferisce alla tutela della natura e della biodiversità, mediante iniziative volte a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi in buono stato di conservazione contribuendo di fatto non solo al raggiungimento degli obiettivi di tutela dettati dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, ma anche ad una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e all'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici (soprattutto di regolazione e culturali).

PR FSE plus 2021-2027 - OS che concorrono alle ST in aree interne

L'integrazione del FSEplus attraverso l'OP4 è fondamentale per rafforzare le strategie territoriali, intervenendo in maniera complementare al FESR in ambiti quali l'inclusione sociale, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, i percorsi di conciliazione vita lavoro, lo sviluppo di competenze, la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione con il Terzo Settore. Concorrono alle Strategie territoriali i seguenti obiettivi:

OP4 – “Un'Europa più sociale e inclusiva”

OS f) - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

OS h) - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

5. Criteri di valutazione delle Strategie territoriali

In base al Dossier, allegato A alla presente delibera, le sei Aree interne per le quali è previsto il sostegno di Strategie territoriali nell'ambito della programmazione 2021-2027 soddisfano le condizioni ed i criteri nazionali enunciati nel documento *“Criteri per la selezione della Area Interne da sostenere nel ciclo 2021-2027”*, del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (DPCoe-Nuwap) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nelle more dell'approvazione formale da parte dell'Amministrazione centrale preposta. Tale documento costituisce il riferimento per l'eligibilità delle aree alla SNAI 2021-2027.

Sulla base della metodologia e dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020, nelle more della ratifica da parte del Comitato di sorveglianza 2021-2027 una volta che sarà insediato, le attività di valutazione delle strategie territoriali preliminari da parte dell'autorità regionale faranno riferimento ai seguenti criteri e parametri:

Criteri	Parametri	Valutazione
1. Efficacia: capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti, in coerenza con il programma.	1.1 - Definizione delle direttrici/assi di intervento della strategia in coerenza con le esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area interessata dalla strategia.	Positivo/ Negativo
	1.2 - Prima individuazione di possibili Azioni sui servizi essenziali di cittadinanza - salute, istruzione, mobilità (per le nuove aree candidate al finanziamento SNAI 2021-27).	Positivo/ Negativo
	1.3 - Coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della strategia.	Positivo/ Negativo
	1.4 - Coerenza/raccordo con strumenti di pianificazione territoriale e/o di programmazione settoriale a livello regionale o locale.	Positivo/ Negativo
2. Efficienza: potenziale grado di raggiungimento degli obiettivi	2.1 - Adeguatezza delle modalità di governo dell'Area interna.	Positivo/ Negativo
	2.2 - Adeguatezza del modello di gestione della strategia territoriale.	Positivo/ Negativo
	2.3 - Indicazioni sull'integrazione delle risorse provenienti da diversi programmi (es. FESR, FSEplus) e/o altri strumenti di finanziamento dell'Unione o statali.	Positivo/ Negativo
3. Utilità: rispondenza dei contenuti ai bisogni dei Comuni più fragili ed alla finalità di invertire il trend di spopolamento massimizzando il potenziale di sviluppo.	3.1 – Adeguatezza dell'area interessata in termini di riconducibilità alla mappatura nazionale aggiornata delle aree interne, di presenza di comuni periferici e ultra-periferici ed in termini di dimensioni.	Positivo/ Negativo
	3.2 - Presenza di misure per il superamento di difficoltà dell'area sul piano demografico.	Positivo/ Negativo

4. Sostenibilità/durabilità: capacità della strategia di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione	4.1 - Esistenza di un sistema identitario e geomorfologico definito e riconoscibile.	Positivo/ Negativo
	4.2 - Stabilità di pratiche di cooperazione e associazione interistituzionale consolidate tra gli Enti locali dell'area.	Positivo/ Negativo

Le proposte di Strategie territoriali preliminari presentate dalle sei Aree interne secondo le modalità procedurali stabilite con Decreto dirigenziale del Settore Autorità di Gestione del POR FESR saranno pertanto istruite, ai fini dell'ammissibilità alla programmazione 2021-2027, da un **Nucleo tecnico operativo** appositamente costituito, coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR e composto dalle strutture regionali interessate. Il Nucleo tecnico operativo potrà attivare, se necessario, anche eventuali iniziative di confronto tecnico con le coalizioni locali.